

Mercoledì 16 Marzo 2011 PROVINCIA Pagina 33

BRENZONE. Domani mattina nell'ambito delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia

Il paese celebra Marani un eroico garibaldino

Una regata farà da contorno all'alzabandiera mentre sono in corso contatti con Adria dove il patriota combatté durante il Risorgimento

Anche Brenzone ha partecipato all'Unità d'Italia e, tra i suoi concittadini, annovera un garibaldino: Tommaso Marani. Lo abbiamo scoperto da poche settimane e, per questo motivo, faremo un'iniziativa che rievochi il risorgimento italiano nell'ambito del 150° anniversario della Unità d'Italia con un particolare riferimento a questo personaggio». A dare l'annuncio durante il consiglio comunale è stato l'assessore al turismo, Paolo Formaggioni, assieme al capogruppo di maggioranza, Tommaso Bertoncelli. I due si stano prodigando per i festeggiamenti previsti per domani mattina, quando la piazza del municipio cambierà nome e, con alzabandiera solenne, diventerà «Piazza Unità d'Italia», come stabilito da una delibera della giunta.

«Tommaso Marani», ha proseguito Formaggioni, «è stato uno degli eroi del risorgimento e si trasferì ad Adria per combattere. Fu protagonista anche nella battaglia di Pieve di Ledro, è nostra intenzione ricordarlo degnamente. Stiamo prendendo contatti con la biblioteca di Adria per avere ragguagli e organizzare nell'appuntamento sulla storia di Brenzone durante il Risorgimento, un momento dedicato a questo eroe di casa nostra».

Marani, come si apprende dai libri di storia, nacque a Castello il 24 dicembre del 1832. Nel 1848 si arruolò come volontario alla difesa di Venezia con altri ex volontari adriensi quali Bortolo Lupati, Gaetano Zen, don Sante Businaro, Alfonso Turri e Angelo Scarsellini, noto per aver progettato un attentato a Francesco Giuseppe I d'Asburgo in occasione di una sua visita a Venezia. Nel 1856 fu decorato con una medaglia al valor civile dalla deputazione provinciale di Rovigo. Nel 1859 andò a Ferrara con il distaccamento di gendarmeria da lui comandato. Fu dichiarato benemerito dal comitato di emigrazione. Nel 1860 partecipò alla campagna nell'Italia meridionale e, il primo settembre, fu nominato luogotenente della brigata di Gaetano Sacchi. Fresco di nomina, Marani partecipò agli scontri di Capua del 19 settembre rimanendo gravemente ferito al braccio sinistro. Il fatto è pure narrato da Cesare Abba nel suo famoso scritto «Da Quarto al Volturno».

Una nota di prestigio, quindi, che va ad aggiungersi alle cerimonie previste per domani, con tanto di regata sventolante bandiera tricolore, e all'iniziativa di portare il tricolore in tutte le scuole pubbliche del territorio. A questo proposito, da segnalare che pure la scuola delle Piccole Suore della Sacra Famiglia ha chiesto di potere avere i vessilli tricolori da affiggere nelle aule.

La risposta del consigliere Benedetti, che si è speso in questo senso, è stata quella di garantire al più presto, forse proprio entro domani, l'arrivo delle bandiere anche ai ragazzi delle medie



e delle superiori della frazione a sud di Brenzone per ricordare, come stabilito dal Capo dello Stato, il 150° dell'Unità d'Italia per tutto l'anno 2011.

Foto:



Gerardo Musuraca